

AGRICOLTURA, Caso Refresh: regalo di Natale della Giunta Pigliaru ad allevatori e agricoltori. La denuncia di Fratelli d'Italia

Date : 12 Dicembre 2017



Nel 2013, **Agea** (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) ha provveduto ad aggiornare la banca dati grafica dei suoli con il '**Progetto refresh**', attraverso una copertura fotografica del territorio regionale. Aggiornamento, voluto dall'*Unione europea*, che ha generato un forte incremento delle superfici considerate '*non agricole*' e come tali **non soggette ad aiuto o comportanti riduzione degli aiuti già concessi** per mancato mantenimento dell'impegno. L'*Agenzia nazionale* si era impegnata a verificare tutte le particelle che con il '*refresh*' avevano modificato il loro uso diventando superficie '*non agricola*'. Dal 2014, su proposta dell'ex assessore regionale dell'Agricoltura, **Elisabetta Falchi**, era stato superato il problema con la modifica del *Decreto ministeriale del 18 novembre 2014*, dove le superfici cespugliate eleggibili a pagamento, inizialmente del 30%, passarono al 50%, attraverso il riconoscimento del **pascolo tradizionale per gli allevamenti della nostra Isola**.

"Però, per ottenere questa diversa percentuale era necessario fare una richiesta di deroga, che a quanto pare la Regione si è scordata di inviare", ha evidenziato **Francesco Saverio Mameli**, responsabile settore agricoltura di Fratelli d'Italia. *"Il risultato è un'ulteriore beffa visto che molte pratiche sono state bloccate. Negli anni scorsi, grazie alla deroga e al riconoscimento della specificità della nostra terra, le pratiche potevano andare avanti anche con il riconoscimento del 70% della superficie pagabile, mentre oggi, a causa di questa ennesima beffa, le tare (le terre che l'Unione europea ritiene superfici non agricole e non utilizzabili) sono diventati dei macigni per i nostri produttori e i più colpiti saranno quelli delle montagne, dei territori più periferici"*.

*"Il bosco è una ricchezza - ha aggiunto **Salvatore Deidda**, portavoce regionale di Fdi - ma se viene considerata una tara e diventa un ostacolo per ottenere i fondi di cui si ha diritto, è inutile piangere sullo spopolamento e sulla fuga dalle montagne e dai piccoli centri. Inutile far finta di niente, quando nei vari*

uffici di assistenza agricola proprio in queste ore e in questi giorni gli utenti stanno scoprendo il regalo di Natale dell'Amministrazione Pigliaru. Possibile che nessuno senta il dovere di dimettersi?" (red)

(admaioramedia.it)